**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# VERGINE DEGNA DI ONORE

Ecco quanto scritto circa un decennio fa: Degno di onore è solo il Signore. Perché Lui è il solo Santo, il solo Sapiente, il solo Giusto, il solo Misericordioso, il solo Ricco di pietà e di compassione, il solo Salvatore, Redentore, la sola Fonte di ogni bene. Si onora una persona riconoscendola nella sua verità, che non è mai verità per se stessa, ma per il mondo intero. Dio è ricco non solo perché è saggezza, sapienza, onnipotenza eterna, ma anche perché tutto ciò che Lui è, lo è per noi. La sua gioia è nel beneficare ogni sua creatura. Ma prima ancora è l’aver fatto ogni essere esistente nell’universo, dal sommamente grande all’invisibilmente piccolo. L’Apocalisse così canta l’onore per il Signore:

*“E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l’onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà esistevano e furono create»” (Ap 4,9-11).*

*“E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli»”. (Ap 5,11-13).*

*“Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all’Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen»” (Ap 7,9-12).*

Questo canto di gloria e di onore, di grandezza e di esaltazione del nostro Dio non è finito. Esso sarà un canto eterno. I Beati del cielo vedono che in essi tutto è stato ed è per grazia del signore e per questo lo lodano e lo benedicono in eterno, cantando la grade grandezza, la sua gloria, la sua magnificenza che sono infinite. Perché la Vergine Maria è degna di onore? Quali sono i suoi titoli perché venga esaltata e benedetta nei secoli eterni? Perché ogni generazione la dovrà proclamare beata? Le ragioni dell’onore è la stessa Vergine che le canta nel suo Magnificat:

*«L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, Ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (Lc 1,46-55).*

La Vergine Maria è umile, affamata di Dio, assetata di Lui, sempre obbediente ad ogni sua volontà. Per questo il Signore l’ha innalzata, l’ha fatta grande, grandissima, l’ha condotta fino alle soglie della divinità, oltre le quali nessuna creatura potrà mai pervenire. Noi dobbiamo onorare Maria come la Creatura più nobile, più santa, più umile, più obbediente, più fedele, più casta, più vergine, più pura, più devota, più consegnata nella mani del suo Dio e Signore. In Lei noi dobbiamo ammirare tutta la sapienza, intelligenza, forza, scienza, potenza, bellezza che il Signore ha profuso in Lei. Se noi non onoriamo la Vergine Maria perché vera Madre di Dio, di Gesù, del Salvatore, del Redentore, del Creatore dell’uomo, noi pecchiamo contro il Signore. Siamo stolti per natura. Siamo privi di ogni intelligenza e sapienza. Siamo dei miseri ciechi che vaghiamo senza nulla vedere delle bellezze che il Signore ha creato per noi. La Vergine Maria è la bellezza delle bellezze, la santità delle santità, la gloria di tutte le glorie manifestate da Dio, la potenza più potente del suo braccio di amore e di santità. Questo onore le è dovuto in eterno.

Oggi dobbiamo confessare che si sente parlare poco della Vergine Maria. Spesso però quando si parla di Lei, si parla solo dall’immanenza e non dalla trascendenza. Questo accade perché si fa di Lei una donna come tutte le altre donne. Si insinua, contro la verità rivelata che attesta la sua verginità è perenne – Lei è la sempre Vergine, la Regina delle vergini, la Vergine delle vergini – che abbia concepito come tutte le altre donne. Se questo fosse vero, si attesterebbe che Gesù non è il Verbo eterno che si è fatto uomo. Si farebbe di Gesù un uomo e basta. Si dichiarerebbe la non incarnazione del Verbo. Ed è questo che si vuole affermare. Chi afferma questo dichiara che Lei non è la Madre di Dio. Ma se Lei non è la Madre di Dio, neanche Gesù è il Verbo di Dio che in Lei si è fatto carne. Se Gesù non è il Verbo di Dio Incarnato, noi siamo ancora nei nostri peccati. Il cristiano diverrebbe uguale ad ogni altro uomo e ogni altro uomo uguale al cristiano. Essendo tutti uguali, possiamo tutti stare nell’unica Chiesa, senza chiedere al alcuno “il passaporto” del battesimo e *“la carta di soggiorno”* della volontà di vivere secondo il dettato evangelico. Quando si nega una verità inferiore, sempre si nega una verità superiore. Quando si distrugge una verità derivata si distrugge anche la verità di origine. Questo vale anche per l’uomo fatto da Dio a sua immagine e somiglianza, creato maschio e femmina. Si distrugge questa verità perché si vuole distruggere l’altra verità, che riguarda il Dio Creatore e Signore dell’uomo, che vuole che l’uomo sia sempre dalla sua Parola.

Ma anche quando si distrugge la verità eterna increata e divina, si distrugge ogni verità che deriva da essa. Oggi si è distrutto il mistero della Beata Trinità e all’istante tutti i misteri della nostro fede sono distrutti. Ecco perché Gesù e gli altri fondatori di religione sono uguali ed ecco anche perché il Vangelo non debba essere predicato e nessuna conversione vada chiesta all’uomo. Siamo tutti uguali e tutti fratelli. Questo significa la morte della fede biblica e la morte della nostra santissima religione cattolica. Questa morte crea un disastro cosmico, disastro che investe ogni uomo, investe il cielo e la terra, investe il tempo e l’eternità. Questa morte consegna l’uomo alla schiavitù del peccato e alle opere della carne, schiavitù dalla quale nessuno mai potrà venire fuori. Chi ci trae fuori da ogni schiavitù è uno solo: Gesù di Nazaret, il solo nome nel quale è stabilito che possiamo essere salvati, liberati, redenti. Gesù di Nazaret è il Figlio Unigenito del Padre, è il suo Verbo Eterno che si è fatto carne nel seno della Verine Maria. La Madre di Dio venga e ci liberi da tanto disastro. Se Lei non viene in nostro soccorso, le tenebre oscureranno l’umanità. Già esse cominciano a sorgere e a invadere la terra. Di queste tenebre uno solo è il responsabile: il cristiano.

**09 Giugno 2024**